

“Autismo – Disturbi pervasivi dello Sviluppo”

dott. Bert Pichal, orthopedagogista, consulente in autismo
Bert.Pichal@teletu.it

Società Cooperativa Sociale di Soliedarietà - Domus Laetitia - Sagliano Micca, Biella
Società Cooperativa Sociale I Percorsi, Milano
Società Cooperativa Sociale La Ruota, Parabiago
Associazione Triade, Busto Arsizio
Collaboratore Opleidingscentrum Autismo Theo Peeters - Italia settentrionale
Cooperativa Sociale PASO, Paderno d'Adda

USR Lombardia – Ufficio XVI –Ambito territoriale di Mantova
Ottobre 2011

L'autismo va inquadrato come un Disturbo Pervasivo dello Sviluppo (secondo gli ormai accreditati sistemi di classificazione internazionali, ICD 10 e DSM IV) e non più come "Psicosi", essendo ormai superata l'interpretazione psicorelazionale dell'eziologia della patologia autistica. Secondo le indicazioni ormai consolidate della letteratura internazionale, è appropriato considerare l'autismo come una patologia precoce del sistema nervoso centrale che determina una disabilità complessa che colpisce pervasivamente la comunicazione, la socializzazione e il comportamento.

Ministero della Salute

TAVOLO NAZIONALE DI LAVORO SULL'AUTISMO

RELAZIONE FINALE, 2008

Giuseppe Maurizio ARDUINO

Psicologo Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger

ASL CNI, Mondovì (Cuneo), Busto Arsizio, febbraio 2010

***Che cosa si intende oggi per
Autismo e che cosa significa
Disturbo Pervasivo dello Sviluppo
o Disturbo dello spettro autistico?***

Giuseppe Maurizio ARDUINO

Psicologo Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger

ASL CNI, Mondovì (Cuneo), Busto Arsizio, febbraio 2010

Che cosa significa Disturbo Pervasivo dello Sviluppo ?

Oggi si parla di Disturbi pervasivi (o generalizzati) dello sviluppo per indicare un'insieme di disturbi dello sviluppo tra cui l'Autismo.

Spesso si parla anche di Disturbi dello spettro autistico (riprendendo la metafora dello spettro della luce) per indicare la gradazione e i livelli di gravità diversa con cui si manifestano questi disturbi in diversi soggetti.

Giuseppe Maurizio ARDUINO

Psicologo Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger

ASL CNI, Mondovì (Cuneo), Busto Arsizio, febbraio 2010

Che cosa significa Disturbo Pervasivo dello Sviluppo ?

Questi disturbi vengono definiti dello sviluppo perché sono collegati ad un alterato sviluppo delle funzioni psicologiche e del cervello

Per essere diagnosticati devono essere presenti entro i tre anni

Giuseppe Maurizio ARDUINO

Psicologo Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger

ASL CNI, Mondovì (Cuneo), Busto Arsizio, febbraio 2010

Disturbi pervasivi dello sviluppo

Disturbo Autistico

Disturbo di Asperger

Disturbo disintegrativo della fanciullezza

Disturbo di Rett

**Disturbo pervasivo dello sviluppo *non
altrimenti specificato***

*Classificazioni Internazionali ICD 10 (dell'OMS) e
DSM IV (dell'Associazione psichiatrica americana)*

Cosa è l'autismo?

L'autismo è una complessa sindrome dello sviluppo che si manifesta con sintomi simili ma con cause biologiche multiple.

L'autismo non è una malattia ma una **sindrome**.

Sindrome a genesi

multifattoriale

caratterizzata da una perturbazione generalizzata e grave del processo di sviluppo causata da una patologia organica che intacca primariamente il SNC quando esso è in via di organizzazione

(Gillberg & Coleman, 2000).

Le caratteristiche dell'autismo

1. Compromissione dell'interazione sociale
2. Alterazione della comunicazione verbale e non verbale
3. Repertorio di attività ed interessi ristretti e stereotipati
4. Insorgenza precoce (prima dei 3-5 anni)

1. Compromissione dell'interazione sociale e comportamenti ad essa correlati



Difficoltà nell'interazione con altri bambini



Carenza nello sguardo e nel contatto visivo



Strani attaccamenti agli oggetti.



Non gioca con gli altri bambini



Partecipa solo se l'adulto insiste e l'aiuta

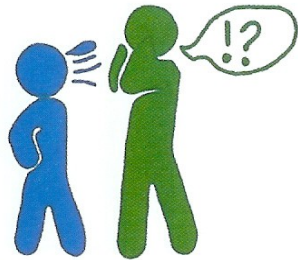


Mostra indifferenza

1. Compromissione qualitativa dell'interazione sociale

- a) compromissione nell'uso di diversi comportamenti non verbali (sguardo diretto, mimica, posture, etc) che regolano l'interazione sociale**
- b) incapacità di sviluppare relazioni con i coetanei**
- c) mancanza di condivisione di gioie, interessi o obiettivi con altre persone**
- d) mancanza di reciprocità sociale o emotiva.**

2. Compromissione della comunicazione e comportamenti ad essa correlati



Interazione a senso unico



Difficoltà ad esprimersi parlando



Nei momenti di crisi ha comportamenti autolesionistici o lesionistici.



Parla sempre dello stesso argomento e tende a ripetere le parole a pappagallo.



Per chiedere si serve della mano dell'adulto.



Ride o piange senza motivo

2. Compromissione qualitativa della comunicazione

- a) ritardo o totale mancanza dello sviluppo del linguaggio parlato**
- b) in soggetti con linguaggio adeguato, compromissione della capacità di iniziare o sostenere una conversazione**
- c) uso stereotipato, ripetitivo ed eccentrico del linguaggio**
- d) mancanza di giochi di simulazione e d'imitazione sociale**

3. Modalità di comportamento, attività ed interessi ristretti, ripetitivi e stereotipati



Non ama i cambiamenti



Iperattività



Fissa e ruota gli oggetti



Scarsa coscienza dei pericoli

ii



Scarsa creatività e uso inappropriato dei giocattoli



Comportamenti strani e bizzarri

3. Modalità di comportamento, interessi e attività ristretti, ripetitivi e stereotipati

- a) dedizione assorbente ad uno o più tipi di interessi stereotipati e ristretti**
- b) sottomissione rigida ad inutili abitudini o rituali specifici**
- c) manierismi motori stereotipati e ripetitivi**
- d) persistente ed eccessivo interesse per parti di oggetti**